

# RESOCONTO ASSEMBLEA DEL COMITATO GENITORI BELLUZZI FIORAVANTI TENUTOSI IN MODALITÀ VIDEOCONFERENZA IL 22 MAGGIO 2023 ORE 18:15

Ordine del giorno:

1. SETTIMANA CORTA: criticità ed opportunità
2. ORGANICO ASSEGNATO ALL'ISTITUTO: quali azioni intraprendere per scongiurare l'accorpamento di classi
3. SETTIMANA DI RECUPERO: criticità e proposte migliorative
4. MOBILITA' SCOLASTICA: figura del mobility manager scolastico
5. COLLOQUI E CONSIGLI DI CLASSE: quali modalità di partecipazione privilegiare?
6. PROPOSTE DEL COMITATO: facciamo il punto e valutiamo nuove proposte
7. PROPOSTE DI INCONTRI PER GENITORI PER A.S. 23/24
8. VARIE ED EVENTUALI.

## 1. SETTIMANA CORTA: criticità ed opportunità

L'Assemblea si apre con il tema della settimana corta, che comporterebbe l'annullamento del sabato e l'introduzione di almeno un pomeriggio di lezione, se non due. Tale proposta è infatti già stata presentata nel collegio docenti, ma dovrà essere oggetto di ulteriore discussione, pertanto allo stato attuale non ancora deliberata per la successiva presentazione in Consiglio di Istituto. Se il progetto verrà approvato dal collegio docenti, il dirigente indirà un sondaggio capillare tra gli studenti, tra i genitori e forse anche tra il personale ATA. Il comitato genitori intende comunque aprire un dibattito sull'argomento (che sarà senz'altro ripreso nel momento in cui si potrà venire a conoscenza dei dettagli del progetto proposto), elencandone sia le opportunità che le criticità, in modo da poter facilitare una valutazione oggettiva.

Sentiti alcuni genitori, la prima opportunità esposta è relativa al riposo ed allo studio che i due gg consecutivi permetterebbero ai ragazzi.

Per quanto riguarda le criticità, vengono elencati: i trasporti, le palestre (già attualmente piene), l'appesantimento per gli studenti dsa (oltre al fatto che alcuni praticano terapie domiciliari pomeridiane), la difficoltà che subentrerebbe per i genitori che lavorano il sabato, il luogo dove far mangiare i ragazzi, i progetti aiuto compiti ed i corsi di sostegno, le attività extracurricolari (questi ultimi subiranno una notevole compressione), la programmazione di verifiche ed interrogazioni con rischio di sovrapposizione nella stessa giornata, le problematiche per i ragazzi che praticano attività pomeridiane come sport o musica, la difficoltà nel mantenere la concentrazione dopo molte ore. Si teme la ripercussione che tutto questo potrebbe avere sulla didattica. Viene citata una sentenza del Tar Puglia con cui è stato sancito che la settimana corta a scuola è incompatibile con le esigenze dello studente con disturbi nell'apprendimento. Sentenza n. 607/2022.

Si commentano modelli di scuola europei, che prevedono dei rientri pomeridiani, concludendo che si tratti comunque di modelli didattici completamente differenti, pertanto non paragonabili, che, ad esempio, recuperano tempi di lezione sia durante l'estate che durante le vacanze di Natale e che garantiscono luoghi di decompressione per i ragazzi all'interno delle scuole. Per quanto riguarda invece la provincia di Bologna, si fa riferimento alla sola esperienza del Rosa Luxemburg.

Si valuta anche la possibilità di richiedere, nell'eventualità che il progetto venga applicato, l'attivazione a partire dalle nuove iscrizioni.

Si decide inoltre di richiedere l'accesso al verbale del collegio dei docenti in modo da poter conoscere nel dettaglio il progetto presentato dal gruppo di insegnanti.

## 2. ORGANICO ASSEGNATO ALL'ISTITUTO: quali azioni intraprendere per scongiurare l'accorpamento di classi

Il presidente del Consiglio di Istituto Federico Mattioli illustra la problematica, facendo anche riferimento al comunicato stampa RSU Belluzzi Fioravanti del 10 maggio 2023: la dotazione organica assegnata al nostro istituto dall'ufficio scolastico, che fa riferimento alla serie storica degli ultimi dieci anni (compresi quelli della pandemia) e basa su questi dati le previsioni future, è risultata diversa da quella richiesta dal dirigente, ossia fortemente compressa.

Il suddetto comunicato elenca le conseguenze della riduzione dell'organico:

- *dover suddividere in 3 classi 91 persone, di cui 3 con certificazione di disabilità, che equivalgono in media a classi da oltre 30 persone. E questo grazie alla serie storica, mentre se ci si basa sul numero effettivo di iscrizioni, il numero sale, fino ad arrivare a classi di oltre 38 persone, di cui sempre 3 con certificazione di disabilità.*
- *almeno 19 tra ragazzi e ragazze iscritte, verrà negato il diritto di frequentare il corso di studi preferito e dovranno decidere se cambiare la loro scelta, per restare nella stessa scuola, oppure cambiare scuola, se vorranno continuare nel corso di studio scelto. Nel caso scegliessero di cambiare articolazione, si troverebbero comunque in una classe con 24 persone, di cui una con certificazione di disabilità. Numeri che valgono se si considera la serie storica, mentre se ci si basa sul numero effettivo di iscrizioni, si arriva a classi di 32 persone, di cui 1 con certificazione di disabilità, oppure 29 con due certificazioni di disabilità, nel caso della seconda mancata articolazione.*
- *dover accorpate classi terminali del corso di studio, in questo caso anche in presenza di 4 persone con disabilità, in palese violazione della nota 26952 del 12/04/2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che così dispone "Le classi terminali sono costituite in numero pari a quello delle corrispondenti penultime classi funzionanti nell'anno scolastico in corso, al fine di garantire la necessaria continuità didattica nella fase finale del corso di studi, purché gli alunni siano almeno 10 per classe."*

Questo ridimensionamento dell'organico, costringerà il dirigente ad attuare nelle classi delle trasformazioni, riportate dettagliatamente nel comunicato di cui sopra. Si evidenziano, ad esempio, l'eliminazione di una classe quinta di meccanica (l'accorpamento di classi terminali del corso di studio non garantisce la necessaria continuità didattica) ed il passaggio da numero 4 classi seconde richieste a numero 3 classi, per l'indirizzo informatica e telecomunicazioni. Stessa sorte per altre classi di altri indirizzi, che passerebbero ad un numero inferiore: ne conseguirebbero classi di circa 30 studenti (si rammenta che la legge ne consente fino a 32) che includerebbe anche studenti con certificazioni di disabilità.

Si ritiene che, in queste condizioni, saranno fortemente penalizzati sia lo svolgimento delle lezioni frontali che delle attività di laboratorio.

Si evidenzia anche il rifiuto dell'Ufficio Scolastico alla richiesta delle due classi articolate, con la conseguente soppressione di un indirizzo (automazione od elettronica) e la forzatura ad una scelta differente per gli studenti coinvolti. Si tratterebbe di almeno 17 studenti.

Il dirigente, nel caso in cui tale situazione venisse confermata (a tal proposito ci sarà un incontro tra il nostro dirigente ed il Direttore dell'UST Dott. Panzardi nei prossimi giorni), cercherà di attingere dalle ore di potenziamento per mitigare le criticità.

Il comitato genitori si interroga sulle possibili azioni da mettere in campo per scongiurare questo ridimensionamento, anche con forme di protesta in coordinamento con altri istituti, con le aziende che in futuro accoglieranno i ragazzi nel mondo del lavoro, coinvolgendo la stampa, utilizzando i social network, raccogliendo firme ed inoltrando una richiesta all'Ufficio Scolastico Territoriale.

### **3 SETTIMANA DI RECUPERO: criticità e proposte migliorative**

Sono state riportate in consiglio di istituto sia le proposte che le criticità già emerse, relative principalmente alla necessità di aumentare le ore di recupero, sperimentare il peer tutoring/teaching, consentire l'accesso sia ai corsi che allo studio individuale e ridurre il periodo di tempo tra la fine dei corsi di recupero e le verifiche. Nel corso dell'assemblea emerge sia il gradimento delle ore svolte con il proprio insegnante (che si vorrebbe vedere implementate) che quello per le ore di attività con professori di classi diverse. Trattandosi del primo anno di sperimentazione, si valuta comunque positivamente la possibilità data ai ragazzi di concentrarsi sui recuperi o di dedicarsi ad altre attività nel corso della settimana di pausa didattica, nonostante le numerose difficoltà organizzative. Viene ritenuto efficace concentrare i recuperi in questo periodo e nella settimana immediatamente successiva.

### **4. MOBILITA' SCOLASTICA: figura del mobility manager scolastico**

I genitori eletti in CDI hanno proposto al dirigente la nomina del Mobility Manager Scolastico quale referente della scuola nel partecipare ad un coordinamento tra istituti scolastici e Comune per condividere e monitorare obiettivi e progetti di mobilità e trasporti. Una figura istituita per legge che dovrebbe farsi portavoce delle istanze e delle problematiche delle scuole e delle

famiglie inerenti la mobilità, recepire e proporre iniziative finalizzate all'educazione alla mobilità sostenibile; favorire forme di trasporto sicure e sostenibili.

#### **5. COLLOQUI E CONSIGLI DI CLASSE: quali modalità di partecipazione privilegiare?**

Il sondaggio svolto, ha fatto emergere la necessità di mantenere la modalità mista per i colloqui individuali, con possibilità sia in presenza che a distanza; molti genitori rilevano invece che sarebbe utile poter svolgere i consigli di classe a distanza, poiché richiedono una partecipazione di circa 15 minuti e si svolgono in orari di lavoro.

#### **6. PROPOSTE DEL COMITATO: facciamo il punto e valutiamo nuove proposte**

Si richiede di estendere sino alla fine dell'anno l'attività passo e ripasso, ritenuta molto utile.

#### **7. PROPOSTE DI INCONTRI PER GENITORI PER A.S. 23/24**

Verranno valutati incontri tematici, per creare momenti di confronto e discussione tra i genitori, con l'intervento di figure specializzate ed il fine di dare sostegno alla genitorialità.

#### **9. VARIE ED EVENTUALI**

Si discute in merito alla lentezza con cui in taluni casi vengono attribuite le valutazioni, talvolta oltre i 15 giorni lavorativi previsti. Si evidenzia il diritto dello studente di conoscere le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate, immediatamente per le verifiche orali e nei tempi più rapidi possibili, per quelle scritte e pratiche, anche per consentire un'efficace programmazione dell'eventuale recupero. Viene richiesto di segnalare al preside gli eventuali ritardi: la segnalazione di cui il dirigente si farà carico, resterà in forma anonima.

Le proposte e suggestioni emerse saranno oggetto di discussione nelle sedi opportune e verranno raccolte in unico documento da inviare al dirigente ed al Consiglio d'Istituto.